

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' MEDICO CHIRURGICA SVOLTA PRESSO
LE MISSIONI DI NARO MORO E OL KALOU (KENYA)
12-28 OTTOBRE 2012

Partecipanti : Dott. Valle GianMaria – ex D.O.T. Ospedale Galini - Genova
Dott.ssa Michelis Beatrice – Aiuto- Div. Ortopedia – Gaslini - Genova
Dott.ssa Carrea Lucia – Specializzanda Ortopedia- Università di Ge
Sig.ra Casolino Enrica –a titolo personale pagante in proprio
Sig.ra De Chirico M.Stella- a titolo personale pagante in proprio

Il viaggio in Kenya suscita in me sempre una grande emozione, anche se sono trascorsi ormai tanti anni da quando ho aderito alla richiesta di svolgere volontariato per i bambini disabili : il mio Primario Prof. Silvano Mastragostino ha lasciato un impegno che moralmente sento di dover svolgere nel migliore dei modi per tenere sempre viva la memoria di un Maestro di vita e dell'Ortopedia infantile che troppo prematuramente ci ha lasciati.

La partenza è all'alba del 12 ottobre : ci ritroviamo nell'atrio dell'aeroporto di Genova: un abbraccio alla carissima Dott.ssa Beatrice Michelis ,veterana del Kenya, faccio poi conoscenza con la Dott.ssa Lucia Carrea, specializzanda in Ortopedia che già è stata in Kenya a Gennaio ed infine un abbraccio a Maria Stella, nostra amica e sostenitrice delle Missioni che tanto desidera venire a conoscere il nostro lavoro.

Finalmente arriva il momento tanto atteso della partenza . Il primo balzo è : Genova – Parigi . Volo regolarissimo che ci fa apprezzare sempre di più il trasporto aereo : in poco più di un'ora si arriva all'Aeroporto Charles De Gaulle che ogni anno sembra sempre più grande...

L'attesa per il prossimo imbarco è poca e viene quasi totalmente impiegata per il trasferimento a piedi ed in pullman verso il gate dei voli internazionali . Si parte alle 11 e arriviamo a Nairobi alle 21. Troviamo ad attenderci Sister Jackeline. Un po' ci dispiace non trovare la solita "battagliera" Sister Stefana che sempre abbiamo trovato negli anni passati all'uscita. Quest'anno ha qualche problema ad un ginocchio e ci aspetta ad Ol Kalou per essere ...curata .

Ci rechiamo quindi, alla Casa delle Piccole Suore di San Giuseppe di Nairobi per la cena e per trascorrere la notte.

Al mattino successivo incontriamo Suor Josephine in arrivo dalla Georgia, che ha conosciuto , nei primi anni kenyani, il Prof. Mastragostino e la Sig.ra Greta. Con piacere ricorda quei tempi lontani e ci prega di salutare la sig.ra Greta che ricorda sempre con simpatia e stima.

Dopo il passaggio al supermercato per i soliti approvvigionamenti, si parte per Ol Kalou.

Il viaggio è regolare : la strada è stata rifatta negli ultimi anni e tranne l'ultimo tratto che è ancora in ristrutturazione, è abbastanza scorrevole: arriviamo alle 13.30 a destinazione.

Suor Stefana ci attende con l'entusiasmo e l'emozione di sempre: il pranzo è pronto, ma dobbiamo affrettarci perchè nel pomeriggio i fisioterapisti ci attendono in ambulatorio per rimuovere i gessi e farci visitare otto bambini affetti da piedi torti congeniti, trattati con la tecnica di Ponseti, che hanno già ottenuto una buona correzione ed il prossimo lunedì saranno operati da noi all'Ospedale di North Kinangop. Ci vengono anche presentati cinque bambini trattati a gennaio 2012 per correzione dell'asse degli arti inferiori con blocco della cartilagine di accrescimento con piccole placche metalliche (eight plate): vengono da noi visitati ed essendo gli arti corretti, le placche verranno rimosse lunedì, per evitare ipercorrezioni.

Andando in ambulatorio abbiamo avuto un primo incontro con i bambini ed i ragazzi del Centro che ci accolgono con la solita simpatia ed un chiassoso affetto sincero .

La serata si conclude in modo inatteso: siamo invitati a cena dal Parroco perchè nel pomeriggio è stato consacrato un sacerdote, originario di Ol Kalou che domani mattina celebrerà la sua Prima S.Messa. E' stata veramente una bella festa, piena di allegria : siamo stati felici di partecipare alla gioia di questa comunità che sta crescendo e che riceve come dono un nuovo sacerdote. Avevo casualmente con me un S.Rosario che mi era stato donato tempo fa dal nostro Arcivescovo Card. Angelo Bagnasco e gliel'ho voluto donare con l'augurio che possa essere di buon auspicio per il suo futuro.

Alla domenica mattina assistiamo alla S.Messa, sempre molto affollata di popolazione e di bambini del Centro. Dura più di due ore, ma passano veloci tra canti, musica e animazioni per noi impensabili.

Lunedì 15 ottobre inizia il lavoro intenso: la Dott.ssa Michelis e la Dott.ssa Carrea partono molto presto per l'Ospedale di North Kinangop per essere in sala operatoria alle ore 8.30.

Il sottoscritto, aiutato come sempre nella cartellinatura e nelle foto da Enrica, inizia a visitare. Il lavoro intenso continua al martedì : si controllano anche gli operati del giorno prima che sono già tutti rientrati al Centro e si rileva che tutto procede bene. Mercoledì, come ogni anno, ci rechiamo all'ambulatorio di Saint Martin a Nyahururu per visitare un bel numero di pazienti selezionati dai fisioterapisti di questa struttura. Incontriamo Padre Gabriele, responsabile e anima di questa organizzazione di volontari e veniamo a sapere che il prossimo febbraio 2013, dopo 16 anni di Kenya, dovrà rientrare a Padova, sede centrale di Saint Martin, richiamato dal Vescovo, per ricoprire un altro incarico in Diocesi.

Giovedì e venerdì concludiamo le visite sia dei pazienti interni che dei nuovi pazienti esterni.

Approfittiamo di un momento libero per andare a prendere visione dei lavori per la costruzione della nuova Scuola Superiore tanto voluta da Suor Stefana e della strada che è stata costruita per raggiungerla (finanziata dall'Associazione). Abbiamo visto scavi già fatti e muratori al lavoro : tutto procede bene e andrà avanti secondo le possibilità economiche della Missione.

A conclusione delle visite facciamo un bilancio dei risultati ottenuti con gli interventi chirurgici eseguiti a febbraio 2012 : i risultati sono ottimi in quasi tutti i pazienti operati. I risultati meno buoni sono dovuti alle deformità di partenza, in alcuni casi veramente ai limiti delle possibilità correttive.

La patologia che ci è stata presentata quest'anno rispecchia quella degli anni precedenti, ma con un aumento dei casi più gravi di malformativa, spesso di difficile interpretazione per fare un programma di recupero. In totale ad Ol Kalou abbiamo visitato 382 pazienti, quasi tutti bambini con poche eccezioni di adulti e sono stati messi in Nota Operatoria per Febbraio 2013 , N. 136 pazienti, molti con interventi bilaterali. Inoltre sono stati eseguiti n.13 interventi chirurgici non procrastinabili il 15 Ottobre u.s.

Abbiamo passato il venerdì pomeriggio con i bambini del Centro che come tutti gli anni ci hanno voluto ringraziare per quanto facciamo per loro. Hanno allestito uno spettacolo di canti, balli e scenette invitandoci anche sul palco a ballare e cantare

con loro. Pensare alla gioia di vivere che sprigionano questi bambini affetti a volte da gravi deformità e malattie , ci commuove profondamente. Ci lasciamo trascinare dalla loro allegria e facciamo festa tutti insieme.

Sabato, ultimo giorno ad Ol Kalou, è la Festa del Beato Padre Baldo, Fondatore della Congregazione delle Piccole Suore di S.Giuseppe . Tutte le Suore della Congregazione delle Comunità africane si riuniscono a North Kinangop.

Anche noi ci siamo associati alla loro festa e abbiamo colto l'occasione per salutare Suor Norberta e Don Sandro e visitare le nuove sale operatorie : sono veramente belle e funzionali e non hanno nulla da invidiare alle sale dei nostri ospedali genovesi.

L'intensità delle giornate ci ha fatto giungere alla domenica in un lampo: anche quest'anno è giunto il momento di lasciare Ol Kalou troppo presto, con un po' di malinconia, ma contenti di aver portato a termine un lavoro utile ai bambini.

Dopo la S.Messa, il tempo per rifare le valigie, una breve colazione e poi via con Suor Silvia che è venuta a prenderci con il pulmino di Naro Moru.

Attraversando la parte Nord-est del Kenya dalle parti della Riserva del Solio, abbiamo la sorpresa di vederci attraversare la strada da un cucciolo di leopardo.E' solo un'apparizione improvvisa e velocissima che ci lascia veramente meravigliati.

Arriviamo verso sera a Naro Moru e tutte le suore ci accolgono con grande affetto.Ci manca però la presenza di Suor Patrizia, e non possiamo fare a meno di farlo notare, rientrata da qualche mese in Italia destinata ad un altro lavoro.

Dopo cena, ci ritroviamo tutti nel salotto della bella casetta ex-coloniale ed al calore del caminetto riordiniamo il lavoro e le foto di Ol Kalou al computer e ci prepariamo per il giorno dopo.

Il lunedì 20 ottobre inizia il lavoro : tutto lo staff di fisioterapisti ci accoglie con simpatia . Troviamo un volto nuovo: Mary che sostituisce Peter che ha dato le dimissioni, per un nuovo lavoro.

Subito si inizia con buon ritmo e dopo la pausa per il pranzo si continua sino alle ore 16 : a quest'ora arriva Don Romano che si è reso disponibile a seguire l'eventuale ristrutturazione della Sala Operatoria dell'Ospedale Mathari di Nyeri. Gli presento

un progetto più funzionale rispetto a quello disegnato dagli architetti di Nairobi ed inviatoci in Italia.

Questo progetto è stato eseguito, con grande disponibilità e tempismo, dall' Arch.Dott.ssa Zunino e dalla sua equipe dell'Ospedale S.Martino di Genova.

Tale disegno rispecchia i canoni moderni di sterilità e di igiene e se si riuscirà a metterli in atto nella nuova costruzione sarà un passo avanti importante verso le garanzie richieste ai tempi nostri, per gli interventi chirurgici.

Don Romano comprende le nostre esigenze e la necessità fondamentale di variare il progetto eseguito dagli architetti di Nairobi , conferma la sua disponibilità a seguire i lavori ed a recarsi presso l'ammistrazione dell'Ospedale per presentare ancora una volta il nostro desiderio di ristrutturare la Sala Operatoria e per sapere quale è la loro disponibilità finanziaria a partecipare all'opera. Lasciamo Don Romano, con la speranza di risentirlo presto con buone notizie e riprendiamo l'ambulatorio sino a tarda sera.

Si prosegue il martedì con buon ritmo, e durante l'ambulatorio del mattino, riceviamo la visita di Mr. Daniel, Presidente della Regione di Nyeri. Le suore apprezzano molto questa visita ufficiale, in quanto il riconoscimento della nostra attività da parte di un politico , avvalorava sempre più il lavoro missionario che le suore svolgono nella zona. Mr. Daniel ci ringrazia e ringrazia l'Associazione che ci dà la possibilità di trattare adeguatamente delle patologie che loro non sono ancora in grado di gestire in proprio.

Nella giornata di mercoledì dedicata alle visite di pazienti nuovi esterni, visitiamo anche i nove bambini affetti da piedi torti congeniti trattati con la tecnica di Ponseti e che dovranno essere operati il giorno successivo all'Ospedale Mathari di Nyeri.

Giovedì mattina, infatti, le Dott.sse Michelis e Carrea partono presto al mattino e rientrano nel pomeriggio inoltrato, riportando al Centro tutti i nove bambini operati.

Le visite continuano sino al venerdì con un totale di 350 pazienti visitati, numero che comprende anche un certo numero di adulti, nove operati all'Ospedale Mathari giovedì scorso e N. 121 pazienti inseriti nella Nota Operatoria di Gennaio 2013, molti con interventi bilaterali.

Esaminando il lavoro svolto, concludiamo che anche a Naro Moru i risultati degli interventi sono buoni compatibilmente alle patologie: qui predominano i

cerebropatici che, nonostante l'ottimo lavoro svolto dai fisioterapisti, lasciano a noi ortopedici, sempre un po' di insoddisfazione. Spesso, dobbiamo rilevare che alcuni pazienti tendono a recidivare nelle loro deformità ed a nulla vale la costante fisioterapia che viene svolta molto bene al Centro.

Abbiamo notato un aumento di esiti di gravi ustioni e di gravi osteomieliti e patologie malformative con difficile programmazione di recupero.

Dopo aver giocato con i bambini che ci circondano con tanto affetto, facciamo le foto di rito con le suore, con i bambini ed i fisioterapisti e poi lasciamo il Centro con un po' di malinconia e con la speranza di poter ritornare ancora il prossimo anno. Anche il Monte Kenya, dopo tante nuvole, si schiarisce e ci saluta "maestosamente".

Il sabato mattina è la giornata della partenza verso Nairobi: partiamo presto perché abbiamo ancora da svolgere degli impegni prima di imbarcarci.

Andremo da Suor Stefana, che è ritornata a Nairobi, per l'ultima infiltrazione al ginocchio e passeremo a salutare e relazionare suor Antonia a Karen.

Quando era già buio, dopo essere rimasti imbottigliati nel traffico caotico della sera di Nairobi, e dopo i saluti affettuosi di Suor Silvia, siamo riusciti ad arrivare all'aeroporto. Nairobi-Parigi e Parigi-Genova tutto regolare.

E' stato un bel periodo: lavorare con Beatrice e Lucia è stata una vera gioia, per la loro volontà e per la loro preparazione. Beatrice è molto motivata, ha un carattere allegro, ama i bambini ed è molto preparata nella patologia dell'ortopedia pediatrica, Lucia è ben preparata nell'ortopedia dell'adulto e molto interessata ad apprendere patologie mai viste del bambino.

Un grazie particolare ad Enrica, come sempre instancabile e attenta nel compilare gli esami obiettivi di tutti i pazienti e nel controllare le foto, per portare tutta la documentazione a Genova a disposizione dei nostri medici che si recheranno nelle Missioni per gli interventi a Gennaio e Febbraio 2013.

Maria Stella, all'inizio era un po' frastornata di fronte a tanti casi gravi, ma essendo abituata a far volontariato al Gaslini, si è dedicata alle "coccole" a tutti i bambini consegnando loro le caramelle.

Una considerazione importante da fare è sulla patologia che vediamo in Kenya: a parte le ustioni, le osteomieliti e gli esiti traumatici non trattati o trattati in modo non idoneo che sono caratteristici solo di questa zona, la patologia neurologica e malformativa in senso lato non è diversa, nè maggiore, secondo me, rispetto all'Italia. In Kenya vengono alla nostra osservazione molti pazienti di più perchè il raggio di utenza è molto più ampio e i medici che trattano tali patologie sono praticamente assenti nelle zone povere lontane da Nairobi.

Ci auguriamo di aver fatto un buon lavoro , ora passiamo il testimone ai colleghi che andranno ad operare a Gennaio e Febbraio, augurando loro di avere sempre i buoni risultati che abbiamo rilevato nelle due Missioni anche quest'anno.

Cordiali saluti,

GianMaria Valle

Genova, 16 Novembre 2012